

Metti la storia alla prova!

Progetti di public history a scuola

5^a Conferenza Nazionale AIPH, Firenze, 6-10 giugno 2023

Public History: la storia a regola d'arte

Istituzione scolastica

IC Alessandro Manzoni Scuola Secondaria di I° via Emilia S. Stefano n. 33, Reggio Emilia

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Alessandra Landini

Docente referente del progetto

Prof.ssa Stefania Guglielmino

Altri docenti e personale ATA coinvolti

Prof.ssa Piera Elisa Zerilli e dott.ssa Alessandra Fontanesi

Altre istituzioni (in rete con la scuola capofila)

Biblioteca comunale Panizzi, via L.C.Farini n. 3, (RE)

Istoreco, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea, via Dante n. 11 (RE)

APS, Associazione per il musicista Alberto Franchetti, via Galgana n. 6 (RE)

Fai

Direzione Regionale Musei Veneto, Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' D'Oro (VE)

Az. Agricola Cavazzone, via Cavazzone n. 4 Viano (RE)

Musei Civici, via Spallanzani n. 1 (RE)

Deputazione Storia Patria, corso Garibaldi n. 59 (RE)

Barone Alberto Franchetti

Il Resto del Carlino (RE)

Classi, ordine di scuola e n. studenti partecipanti

III A 25 alunni-III C 24 alunni Secondaria di primo grado

Periodo di effettuazione e ore complessive dell'attività di *public history*

Le lezioni, i laboratori, le uscite, la partecipazione al convegno e le attività si sono svolte in orario curricolare ed extra-curricolare, con incontri di non meno di due ore per tipologia di appuntamento.

- ❖ 22 novembre 2022, incontro con Ferraboschi responsabile biblioteca Panizzi - 1, 5 ore
- ❖ 22 novembre 2022, mostra con Laura Gasparini, presso biblioteca Panizzi, su Alberto Franchetti il musicista, ad opera dell'Associazione Amici di Alberto Franchetti - 0,5 ore
- ❖ dicembre 2022 - gennaio 2023 lavoro in classe di ricerca e produzione presentazioni multimediali, peer tutoring degli studenti di 3A alla 3C - 8 ore
- ❖ 16 dicembre 2022, nascita del comitato per la valorizzazione del palazzo Franchetti - 1 ora
- ❖ 19 gennaio 2023, ore 18.00 visita al palazzo Franchetti del FAI, studenti ciceroni - 2 ore
- ❖ febbraio, scrittura articoli per Il Resto del Carlino, 1 ora
- ❖ 3 febbraio 2023, ore 15.00 convegno su Raimondo Franchetti Senior, presso Hotel Posta, con delegazione di studenti, 2 ore
- ❖ 4 febbraio 2023, ore 10.00, visita del barone Alberto Franchetti a scuola, studenti ciceroni, ore 2
- ❖ 5 marzo 2023, ore 11.00, "I Franchetti nella storia di Reggio, ricerche in corso", restituzione alla città nel convegno presso la sinagoga, solo docenti e dirigente scolastica, 2 ore
- ❖ 24 marzo 2023, ore 9.30 Storchi di Istoreco in classe e nel quartiere, ore 2,5
- ❖ 3 aprile 2023, visita Az. Agr. Il Cavazzone di Viano (RE), dalle 8.00 alle 16.00, 8 ore
- ❖ 14 aprile 2023, ghetto e sinagoga di Reggio, con A. Fontanesi di Istoreco, ore 1,5
- ❖ 5 maggio 2023, ghetto e Ca d'Oro di Venezia, con A. Franchetti e S. Maccarini, intera giornata

Titolo dell'attività di *public history*

La storia siamo noi.

Discipline coinvolte / attività formative trasversali

Lettere, Storia, Educazione civica, Arte, Musica

Descrizione dell'attività di *public history*

L'attività formativa è partita dal bisogno di conoscenza della storia del luogo in cui la scuola è situata, un bisogno che è emerso più significativo dopo che il lockdown aveva imposto alle due classi di vivere per un anno scolastico altri spazi di formazione per motivi di sicurezza. Attraverso la ricerca su un bene architettonico quale il palazzo storico è stato

portato avanti uno studio più generale della storia dell'Ottocento e del Novecento filtrato attraverso la storia locale, le vicende della famiglia Franchetti e degli eventi ad essa collegati. Il progetto prende inizio dall'esplorazione e dalla storia del palazzo Franchetti di Reggio Emilia, attualmente sede della scuola Manzoni, dunque luogo che gli alunni frequentano quotidianamente, casa in cui vissero Alberto Franchetti il musicista e Raimondo Franchetti l'esploratore, fatta costruire dal filantropo Raimondo Senior, illuminato imprenditore di fine ottocento. L'analisi degli affreschi e degli elementi decorativi, la ricerca delle fonti sulla costruzione del palazzo e la storia dei personaggi che vi hanno abitato, ha portato alla conoscenza delle vicende della famiglia Franchetti di origine ebraica e delle famiglie Rothschild e Levi ad essa intrecciate, alle loro azioni a supporto delle guerre d'indipendenza in Italia per mezzo della vicinanza al conte Cavour e ha evidenziato l'intrecciarsi di temi e momenti fondanti della storia locale e nazionale. Gli alunni, dopo avere appreso la storia della famiglia e del palazzo, hanno fatto da guida a un gruppo di visitatori del FAI, spiegando e illustrando le connessioni ed informazioni emerse durante le fasi di ricerca, confluite poi in una presentazione multimediale. Tra i partecipanti all'evento, membri dell'associazione per il musicista Alberto Franchetti che hanno ulteriormente fornito nuovi stimoli e spunti di ricerca. Primo l'invito a partecipare al convegno a Reggio Emilia sulla figura di Raimondo Franchetti Senior programmato per il venerdì 3 febbraio 2023 alle ore 17,30 tenutosi nel Salone delle Adunanze del Capitano del Popolo presso l'Hotel Posta cui ha partecipato una delegazione di studenti, e poi il sabato 4 la visita, guidata dai ragazzi, dell'erede della famiglia Alberto Franchetti, in città per il convegno e desideroso di conoscere il palazzo e gli alunni. Il barone Franchetti è stato testimone prezioso della sua storia familiare e ha lasciato informazioni e osservazioni sul lavoro di ricerca degli studenti. Le docenti e la dirigente scolastica hanno illustrato alla città il progetto e i risultati della ricerca presso la sinagoga in un convegno sulla famiglia Franchetti organizzato il 5 marzo a Reggio. La successiva visita presso il Cavazzone ha permesso inoltre di visitare l'azienda agricola innovativa fondata dai Franchetti, e vedere l'asilo con mensa che il barone aveva predisposto per i figli dei contadini del borgo. Lo storico Massimo Storchi di Istoreco ha mostrato poi la storia del quartiere in cui si inserisce il palazzo, con le successive evoluzioni soprattutto in epoca fascista, puntando l'attenzione anche sulla toponomastica del quartiere. La docente dell'istituto Alessandra Fontanesi, ricercatrice di Istoreco, ha illustrato alle classi la storia della comunità ebraica reggiana a partire dalla visita alla sinagoga e delle vie del ghetto. Le classi e le docenti inoltre partecipano alle iniziative sul territorio legate alla famiglia, come l'esposizione delle fotografie sperimentali ad opera del musicista Franchetti in mostra all'interno del Festival della Fotografia Europea che si tiene in città dal 28 aprile, e ultima tappa la gita scolastica il 5 maggio con visita alla Ca D'Oro di Venezia acquistata restaurata e donata alla città da Giorgio Franchetti e infine visita del ghetto ebraico. A quest'ultimo evento si è unito alle classi lo stesso barone Alberto Franchetti che ha accolto a Venezia, nella sua dimora gli studenti e li accompagnerà nell'ultima tappa del percorso scolastico, mostrando ritratti e foto di famiglia.

Obiettivi dell'attività di *public history*

Uso delle fonti, i ragazzi hanno appreso alcune procedure e tecniche di lavoro nelle biblioteche e archivi; hanno imparato a interrogare fonti materiali, orali, digitali e documentarie.

Organizzazione delle informazioni: hanno selezionato e organizzato le informazioni in mappe, schemi e presentazioni multimediali; collocato la storia locale in relazione con la storia italiana europea e mondiale.

Strumenti concettuali: hanno conosciuto il patrimonio culturale, lo hanno valorizzato e fatto conoscere alla comunità scolastica e cittadina.

Produzione scritta e orale: hanno prodotto testi utilizzando le conoscenze selezionate da fonti differenti; hanno argomentato su conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico delle discipline interessate.
Comprendere e apprezzare le opere del patrimonio: hanno ipotizzato strategie di intervento per la tutela, la conservazione e valorizzazione dei beni

Prodotti dell'attività di *public history*

Presentazioni multimediali; visite guidate da parte degli studenti in occasioni specifiche per l'apertura del Palazzo Franchetti, sede della scuola, in occasione della visita della delegazione FAI, del Barone uno degli ultimi familiari della dinastia ancora in vita e per i compagni di altre classi della scuola; creazione di cartellonistica ad hoc e supporti per le visite.

Articoli sul quotidiano Il Resto del Carlino, all'interno dell'iniziativa Cronisti di Classe cui la scuola partecipa:

https://drive.google.com/file/d/1MwvRgoD21gmclY8j3q1k2v3dbQ0EgHnt/view?usp=share_link

Link a risorse digitali realizzate

Presentazione realizzata dai ragazzi per la giornata FAI

https://www.canva.com/design/DAFYGGa3DTU/T_fqTx_Chhr2Y9ePc4EZuA/edit?utm_content=DAFYGGa3DTU&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton

Presentazione realizzata dai ragazzi per l'incontro con il barone Alberto Franchetti

https://www.canva.com/design/DAFZUuW13FU/my9hDs6EF3qdFHxBXH5Dw/edit?utm_content=DAFZUuW13FU&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton

Presentazione realizzata in occasione della giornata di studio sulla famiglia Franchetti organizzata da Istoreco presso la Sinagoga di Reggio Emilia (link dell'evento

<https://www.istoreco.re.it/events/i-franchetti-nella-storia-di-reggio-ricerche-in-corso-il-5-marzo-in-sinagoga/>)

https://docs.google.com/presentation/d/14ZeIVfikC_MJnZLVhJHv116a2galMsZ82uoOSq08gVw/edit?usp=sharing

Coinvolgimento e partecipazione degli studenti: considerazioni complessive

L'istituto comprensivo "A. Manzoni" ha iniziato nel 2021 un viaggio nella propria identità, "abitando" per un anno le stanze dei Musei Civici di Reggio Emilia.

Da quello sconfinare in altri luoghi della cultura è nata la volontà di riappropriarsi in maniera sistematica di un rapporto intimo con la cultura e la memoria dei luoghi, riappropriandosi della bellezza e dei valori che nutrono identità personali e collettive. Nello specifico, la riflessione si è concentrata su come meglio interpretare e contestualizzare il proprio Curricolo del Patrimonio e della Cittadinanza. Tale approfondimento ha portato a due filoni di ricerca della comunità di pratica dei docenti e degli studenti: la ricerca della storia della propria scuola, intesa come ricerca di una centralità dei luoghi della cultura e

dell'educazione e l'attitudine alla responsabilità nel prendersi cura di questi luoghi. "La storia siamo noi" si iscrive a pieno titolo nel Curricolo sopra citato.

Forse non si era previsto che l'analisi della storia di una famiglia dell'alta borghesia reggiana di origine ebraica, che ha avuto un ruolo importante e per la città e per il nostro paese, avrebbe portato alla luce molte fonti anche inedite; si è partiti da un oggetto, il palazzo Franchetti, e l'indagine storica si è irradiata fino a comprendere la macro storia in più occasioni. Nuovi incontri con esperti, all'inizio non previsti, proprio per la risonanza cittadina che ha avuto il progetto hanno avuto ripercussioni sulla progettazione iniziale che si è modificata in itinere. La mole di informazioni e incontri è aumentata da quella prevista all'inizio: è stato come se la città non aspettasse altro e la storia della famiglia fremente per essere riscoperta. La cittadinanza ha visto con i suoi occhi cosa si fa a scuola e come lavorano i ragazzi, cosa sanno fare, e la scuola d'altro canto ha potuto "sperimentare" le risorse del territorio come agenzie di formazione, che hanno interagito con la scuola in un processo di reale scoperta e ricerca.

Il progetto si è messo sin da subito in relazione con enti di ricerca, musei e divulgatori di storia locale e di storia dell'arte per permettere agli studenti di fruire di una storia accessibile, "di prossimità" e fuori da rigidi schemi accademici e manualistici. Gli incontri con esperti nei luoghi o per esperire fonti di vario genere ha avvicinato il concetto stesso di storia e storiografia agli alunni che hanno acquisito non solo contenuti ma si sono fatti portatori di nuova memoria del luogo che abitano quotidianamente impossessandosi, da giovani esperti, della sua storia.

La realizzazione del progetto ha permesso ai ragazzi di sperimentare in prima persona cosa vuol dire fare ricerca storica, interrogare l'oggetto storico, il bene patrimoniale e le varie fonti documentarie, esplorare e soprattutto capire l'importanza che i luoghi assumono nella ricostruzione del passato e dell'identità di una comunità. Abitare ogni giorno il luogo oggetto di indagine, Palazzo Franchetti, ha inoltre contribuito a prendere consapevolezza dell'importanza della cura del bene culturale concepito proprio come prezioso testimone da valorizzare e comunicare in modo partecipativo alla comunità.